

Epifani accusa: struttura proprietaria inadeguata e management senza idee forti

# Fiat Auto, il futuro si chiama Detroit

Fresco: sempre più forti i legami con General Motors

Massimo Burzio

**TORINO** La soluzione non è dietro l'angolo, ma appare sempre più probabile la prospettiva che Fiat Auto venga interamente ceduta alla General Motors. Anche se la decisione finale non verrà presa prima del 2004. Sino ad allora, s'intende, il Lingotto farà di tutto per risanare quello che oggi è il settore più in crisi dell'azienda, ma se non ci dovesse riuscire dovrà, obbligatoriamente, passare la mano. Intanto per ora si fanno più stretti i rapporti con Detroit.

A ribadire le strategie a medio termine della Fiat, è stato ieri Paolo Fresco che in un'intervista al quotidiano finanziario inglese *Financial Times* ha detto: «Il futuro strategico della Fiat Auto ha diverse alternative. Abbiamo un certo numero di opzioni ma la probabilità più alta è che diventi un forte membro di questa federazione con GM».

Riferendosi sempre all'affare con il colosso americano, poi, Fresco ha spiegato che questo significherebbe «da una parte avere una più profonda forma di relazioni, oppure una diversa forma di proprietà». Non è un segreto - ha aggiunto Fresco - che abbiamo un *put* ma non è il momento di parlare di questa opzione. Il presidente e co-amministratore delegato della Fiat, ha anche tenuto a precisare che «se non saremo in grado di rafforzare la Fiat Auto nel 2004 non dovremo continuare a farlo. Ma siamo totalmente impegnati a metterla a posto». Per uscire dalla crisi, tra l'altro, il settore dovrà aumentare il mix dei prodotti e tagliare le linee di produzione in eccesso. Con il che significa che gli esuberanti, la saturazione degli impianti (e cioè due delle principali linee guida del piano Boschetti, sicuramente quelle più dolorose per le forze lavoro della Fiat Auto) sono ancora una volta totalmente

approvate e pubblicate dal vertice.

Dal 2004, quindi, la Fiat potrebbe esercitare quel *put* dell'80 per cento dell'Auto a Gm che, secondo gli analisti finanziari, sarebbe disposta a versare 4 miliardi di dollari che si aggiungerebbero ai 2,42 miliardi di euro versati due anni fa per il 20 per cento. Intanto, però, continuerà la ristrutturazione dell'automotive nell'ottica di quella «creazione del valore» aziendale cara a Giancarlo Boschetti.

Tornando all'intervista di ieri, Fresco ha tenuto a sottolineare che grazie a cinque azioni intraprese nelle ultime settimane il gruppo ha incrementato la propria liquidità finanziaria di 6 miliardi di euro. Queste azioni sono, come noto: l'accordo con le banche, la cessione del 34 per cento della Ferrari, il cambio dei manager (Galateri e Barberis), la ricapitalizzazione delle società di credito e il prestito obbligazionario convertibile. In questo modo, la Fiat avrebbe recuperato «due anni di respiro» e cioè, guarda caso, proprio quelli che vanno da ora al 2004, in cui potrebbe essere venduta l'Auto. Inoltre, strategie come quella della Ferrari e delle macchine agricole Cnh (vendita parziale di quote azionarie) potrebbero, a giudizio di Fresco, essere presto messe in atto anche per altre aree come quelle dell'Iveco e dell'Avio. Fresco infatti non è convinto «che si debba avere la proprietà del 100 per cento». Mentre si attende una «posizione guida» nel gruppo per John Elkan, il ventiseienne nipote dell'avvocato.

Le strategie e le esternazioni di Fresco non convincono la Cgil. Ha detto, infatti, Guglielmo Epifani: «Se penso alla vicenda Fiat spogliata dai veli di ipocrisia, il vero problema è quello di una struttura proprietaria inadeguata, di un management che quando sbaglia non viene cambiato ed esegue solo gli ordini che vengono dall'alto». E la partita esuberanti, col sindacato, è ancora tutta da giocare.

## Montezemolo? È come il Papa

**MILANO** Parlare con il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, è come parlare «al Papa». Lo ha detto il presidente del gruppo Fiat, Paolo Fresco, svelando al *Financial Times* alcuni retroscena dell'accordo con Mediobanca per la vendita della quota del 34% della Ferrari. Montezemolo, ha rivelato Fresco, ha appreso la notizia del previsto accordo dai giornali. «Questa cosa si è sviluppata così rapidamente che non ho avuto la possibilità di chiamarlo prima che la notizia fosse pubblicata». Fresco ha spiegato di aver ricevuto l'offerta di Mediobanca alla mezzanotte di lunedì, di aver quindi parlato con tutte le banche interessate, ma non con Montezemolo: «Con lui è diverso - ha detto Fresco - Parlare con lui, è come parlare al Papa, anche se risponde a me».



Il presidente della Fiat Paolo Fresco

## confesercenti

### Credito, fisco e infrastrutture per sostenere le piccole imprese

**ROMA** Maggiore facilità di accesso al credito, un sistema fiscale più equo, infrastrutture per il Mezzogiorno. E quanto chiede al governo la Confesercenti, attraverso le parole del proprio presidente Marco Venturi, in occasione dell'assemblea annuale. E, ancora, un confronto sereno ed aperto sul mercato del lavoro, per promuovere lo sviluppo delle pmi italiane.

«Le piccole imprese hanno difficoltà di accesso al credito: pochi servizi mirati, tassi mediamente più alti rispetto a quelli praticati alle grandi aziende, mentre il differenziale tra le imprese del nord e quelle del sud è di ben 5 punti»,

ha detto Venturi durante il proprio intervento, con la richiesta che tali condizioni vengano «riconsiderate, altrimenti entrerebbe in zona rischio l'intero sistema».

Le preoccupazioni si estendono, poi, alla riforma fiscale. «Vogliamo sapere se la pressione fiscale effettiva calerà, o se il prelievo sarà semplicemente trasferito in periferia», ha detto il presidente, che, sul fronte dell'equilibrio dei bilanci ha auspicato un maggiore coordinamento tra regioni e cortei dei conti.

La Confesercenti avanza la richiesta di una riduzione della pressione fiscale di almeno l'1% annuo e propone che il

governo destini, per 3 anni, una parte del gettito fiscale delle imprese che emergono al bilancio del comune che ha indotto l'imprenditore a mettersi in regola.

La Confesercenti chiede anche una legge sull'immigrazione dal volto più umano, «una politica di accoglienza, aperta e positiva». «Per il lavoro stagionale, settori come il turismo, l'agricoltura e l'artigianato soffrono di carenza di manodopera, per le insufficienti quote definite dal governo», dice Venturi nella propria relazione.

Infine, la confederazione attende la ripresa di un dialogo sociale aperto e costruttivo, innanzitutto sul mercato del lavoro. «Ci aspettiamo dal presidente del consiglio una posizione chiara e definitiva sulle polemiche che continuano ad accompagnare la morte di Biagi», ha detto poi Venturi, perché le trattative possano portare a «un buon accordo, equo ed innovativo».

STATI UNITI

### Cresciuti del 12% i tagli occupazionali

Negli Stati Uniti i tagli occupazionali in giugno sono saliti del 12% rispetto al mese precedente a 94.766 unità. Al dato ha contribuito in gran parte il settore telecomunicazioni (30.455 unità), che hanno totalizzato il 23% di tutti i tagli registrati nei primi sei mesi dell'anno.

DE AGOSTINI

### Nel bilancio 2001 salgono i ricavi

Il bilancio 2001 del Gruppo De Agostini si è chiuso con ricavi consolidati per 1.178,3 milioni di euro (+2,5%) e con utili per 42,9 milioni di euro (questo dato non è comparabile con quello dell'anno scorso in quanto vi pesava la plusvalenza della cessione di Seat). Il risultato è stato esaminato dall'assemblea degli azionisti riunitasi a Novara sotto la presidenza di Marco Drago. La posizione finanziaria netta a breve è positiva per 1.549,2 milioni di euro (1909,9 nel 2000).

TOSCANA

### Intesa con i sindacati sui lavoratori atipici

Un accordo che riguarda i 180 mila lavoratori atipici della Toscana è stato firmato dalla Regione e da Cgil-Cisl-Uil. L'accordo prevede più garanzie di protezione sociale e salute e formazione ad hoc. Complessivamente l'impegno finanziario previsto è di 3,56 milioni di euro. In particolare la Regione si impegna a definire forme di progettazione di strutture mutualistiche ad hoc, a rafforzare le capacità negoziali e le competenze professionali e imprenditoriali dei lavoratori.

ARTIGIANI TESSILI

### Il 19 luglio sciopero di 8 ore

I lavoratori delle imprese tessili artigiane sciopereranno il 19 luglio a sostegno del rinnovo del contratto. L'accordo che riguarda circa 250 mila addetti è scaduto da 18 mesi. Per il rinnovo del contratto (biennio 2001-2002) i sindacati chiedono 53,71 euro al 3° livello.

# LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I

Lancia Lybra con Bose® Sound System. Un'acustica perfetta ovunque sarete.

La ricchezza di dotazioni di Lancia Lybra può essere vostra con una supervalutazione di € 1.550 (L. 3.000.000) sul vostro usato.\*

Fino al 31 luglio.



Su Lancia Lybra LX il benessere è di serie: Bose® Sound System con sette altoparlanti, climatizzatore Dual Zone, ABS con EBD, cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle, motori 2.4 JTD 150 CV e 1.9 JTD 115 CV.



www.buy@lancia.com

\*SUPERVALUTAZIONE RIFERITA AL LISTINO EUROTAX BLU.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.